



QUADRO DI RIFERIMENTO DELLA PROVA DI ITALIANO

Versione aggiornata il 28.02.2011

INDICE

Premessa: la ‘padronanza linguistica’	<i>pag.3</i>
1 La lettura	<i>pag.5</i>
<i>1.1 Prima parte della prova di italiano</i>	<i>pag.7</i>
<i>1.1.1 Esempi di compiti e quesiti</i>	<i>pag.13</i>
2 La grammatica	<i>pag.23</i>
<i>2.1 Seconda parte della prova di italiano</i>	<i>pag.23</i>
<i>2.1.1 Esempi di compiti e quesiti</i>	<i>pag.26</i>

Premessa: la ‘padronanza linguistica’

Questo documento esplicita i punti di riferimento concettuali e i criteri operativi utilizzati nella costruzione della prova di italiano. Esso ha il duplice scopo di fornire un punto di riferimento per la costruzione delle prove (per gli esperti che hanno questo compito) e di chiarire a tutti gli interessati (scuole, insegnanti, studenti, genitori, ecc.) contenuti e aspetti che la prova intende verificare e tipi di quesiti utilizzati, rendendo così trasparente l’impostazione della prova e favorendo la successiva lettura dei risultati.

La padronanza linguistica, una delle competenze di base che la scuola deve sviluppare, consiste nel possesso ben strutturato di una lingua assieme alla capacità di servirsene per i vari scopi comunicativi. Essa si esplica in questi ambiti¹:

- **interazione verbale** (=partecipare a uno scambio comunicativo orale in vari contesti);
- **lettura** (=comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo);
- **scrittura** (=produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi).

La padronanza linguistica può essere articolata in un certo numero di conoscenze, abilità e competenze², fra loro interdipendenti che riguardano tutti gli ambiti.

Le prove INVALSI, anche per motivi di tipo tecnico-organizzativo (elevato numero di studenti, difficoltà di correzione uniforme ecc.), sono circoscritte alla valutazione della competenza di lettura, intesa come comprensione, interpretazione, riflessione e valutazione del testo scritto, avente a oggetto un’ampia gamma di testi letterari e non letterari, e delle conoscenze e competenze grammaticali (nel senso più ampio: vedi pagina 23), il cui apprendimento è previsto nelle indicazioni curriculari dei vari gradi di scuola. Tali competenze svolgono un ruolo importante nei curricula di italiano della scuola primaria e di quella secondaria di I e II grado³.

¹ Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento insegnamento valutazione Consiglio d’Europa 2001; Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007 – Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione.

² La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 settembre 2006 sulla costituzione del Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli per l’apprendimento permanente. contiene le seguenti definizioni. “Conoscenze”: indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche. “Abilità”, indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti). “Competenze” indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

³ Decreto legislativo 19 febbraio 2004, n.59 - Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53; Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione; Nuove Indicazioni per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione 4 settembre 2007; DPR 20 marzo 2009 n. 89 Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione; Schema di regolamento recante “Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all’articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all’articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento”, Istituti tecnici e professionali - Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento (D.P.R. 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3).

Oggetto della prova di italiano è dunque la verifica sia della competenza di lettura sia delle conoscenze e competenze grammaticali. E' chiaro che questi aspetti sono interrelati e inscindibili. Tuttavia, ai fini della valutazione, si è distinta da un lato la comprensione dei testi e dall'altro la riflessione sulla lingua come sistema. Ai paragrafi 1.1 e 2.1 viene descritta dettagliatamente l'impostazione delle diverse parti della prova.

Le competenze sopra indicate vengono acquisite gradualmente nei diversi livelli scolastici e il loro sviluppo continua nel corso dell'intera vita. Anche il punto di arrivo rappresentato dall'esame di Stato a conclusione della Secondaria di II grado non è che una tappa di un percorso, di un apprendimento in progredire. Quello che si intende valutare, dunque, è un certo grado di competenza relativo a diverse tappe del curriculum.

La prova di italiano è articolata in due parti: la prima dedicata a valutare la competenza di lettura; la seconda dedicata a valutare la competenza grammaticale (fatta eccezione per la prova di seconda primaria).

1 La lettura

‘Lettura’, ‘leggere’ sono termini polivalenti, che vengono abitualmente applicati ad attività eterogenee accomunate da un denominatore generale: ricavare informazioni percorrendo con lo sguardo i segni di un codice (linguistico, figurativo, o altro) veicolati da un particolare supporto.

Queste attività si possono effettuare:

- 1) **su codici molto diversi**; i ‘testi passibili di lettura’ sono eterogenei per linguaggio, contenuto, lunghezza e organizzazione, anche limitandosi ai testi linguistici o linguistico- iconici;
- 2) **secondo scopi diversi e molteplici**⁴; ad esempio, per:
 - a) scoprire di quale argomento e sottoargomenti tratta il testo (‘lettura esplorativa’),
 - b) cercare informazioni, dati specifici (‘lettura di ricerca-dati’, o di ‘ricerca-temi’),
 - c) capire in maniera approfondita i contenuti del testo e il ragionamento dell’autore (‘lettura analitico-argomentativa’),
 - d) capire in maniera approfondita come è formalmente fatto il testo e valutarne gli aspetti formali (‘lettura analitico-formale’),
 - e) riflettere sul testo e valutarne i contenuti (‘lettura riflessiva e valutativa’).
- 3) **secondo diversi ‘modi di lettura’**, funzionali agli scopi perseguiti.

Noi distingueremo, ai fini della valutazione, tre dimensioni costitutive della capacità di lettura:

- la competenza pragmatico-testuale
- la competenza lessicale
- la competenza grammaticale.

Per *competenza pragmatico-testuale* relativa alla lettura si intende la capacità di ricostruire, a partire dalla lettera del testo e da conoscenze ”enciclopediche”, l’**insieme di significati** che il testo veicola, assieme al **modo** in cui essi sono veicolati: in altri termini, l’organizzazione logico-concettuale e formale del testo stesso, in rapporto comunque con il contesto.⁵

Le prove di competenza di lettura riguardano gli aspetti di comprensione, interpretazione e valutazione del testo ritenuti fondamentali ai diversi livelli di scolarità. Per comprendere, interpretare e valutare un testo il lettore deve essere in grado di individuare **specifiche informazioni**, ricostruire il **senso globale** e il **significato di singole parti**, cogliere l’**intenzione comunicativa** dell’autore, lo **scopo** del testo e il **genere** cui esso appartiene.

⁴ A partire dal testo ormai classico di Lunzer e Gardner (1979), la distinzione tra le differenti modalità e strategie di lettura in funzione di diversi scopi si è largamente diffusa anche in Italia, talvolta con uso diverso della terminologia specifica (si veda ad esempio, tra i molti testi su questo tema, Ambel, 2006).

⁵ Si definisce questa competenza come pragmatico - testuale, in base alle ricerche di linguistica testuale (ad esempio Mortara Garavelli, 1993, pp.371-375; de Beaugrande, Dressler,1984, pp. 13-29) e anche alle ricerche relative alla pragmatica (per una sintesi si veda Sobrero, 1993, vol. I, pp. 403-450). Per i modelli della comprensione della lettura si vedano i contributi di R. J. Spiro e di D. E. Rumelhart in R. J. Spiro, B. C. Bruce e W. F. Brewer (eds.) *Theoretical issues in reading comprehension*, Hillsdale, New Jersey, Lawrence Erlbaum Associates; M. A. Just e P. A. Carpenter “A theory of reading: from eye fixation to comprehension” in *Psychological Review*, 87, 1980, pp. 329-354; W. Kintsch, T. A. van Dijk “Towards a model of text comprehension and production” in *Psychological Review*, 85, n. 5, pp. 1509-1516.

Tutti questi aspetti afferiscono alla *competenza pragmatico-testuale*, che comprende tra l'altro:

- 1) il saper cogliere e tener conto dei fenomeni di **coesione testuale**, cioè dei segnali linguistici che indicano l'organizzazione del testo, in particolare connettivi e coesivi;
- 2) il saper cogliere e tener conto dell'organizzazione generale (titolazione, scansione in capoversi e paragrafi, rilievi grafici, ecc.) e dei fenomeni locali che contribuiscono alla **coerenza testuale**, in particolare la modalità di successione e la gerarchia delle informazioni, e i legami logico-semantici tra frasi e tra capoversi (ad esempio, legami di conseguenza, opposizione, similarità, generalizzazione, esemplificazione ecc.);
- 3) il saper operare **inferenze**, ricavando contenuti impliciti, pertinenti alla comprensione del testo (ad esempio: *La moglie di Luca è partita -> Inferenza: Luca è sposato*);
- 4) il saper riconoscere il **registro** linguistico, determinato dalle scelte morfosintattiche e lessicali dominanti.

È comunque anche necessario tenere conto di una prospettiva empiricamente validata, che considera la comprensione come un processo interattivo, risultato della reciproca influenza e dell'integrazione ottimale del dato testuale con la conoscenza di cui dispone il soggetto (cfr. Dechant, 1991; Mc Cormick, 1988; Rumelhart, 1985). Questa idea di competenza pare anche essere quella sottesa al *framework* di PISA, dove si dice, a proposito della competenza di lettura (*reading literacy*), che essa "comprende un'ampia gamma di competenze cognitive, che vanno da quella, di base, della decodifica, alla conoscenza delle parole, della grammatica e di strutture e caratteristiche linguistiche e testuali più estese, alle conoscenze enciclopediche. Essa comprende anche competenze metacognitive: la capacità di ricorrere ad una pluralità di strategie appropriate nell'elaborazione dei testi e il farlo in modo consapevole. Le competenze metacognitive vengono attivate quando i lettori riflettono circa la loro attività di lettura, la controllano e l'adattano, in vista di un determinato scopo" (OECD, 2009, p. 23)

Come già detto, nella lettura e comprensione di ogni testo, oltre alla *competenza pragmatico-testuale*, intervengono anche la *competenza lessicale* e quella *grammaticale*.

Per *competenza lessicale* relativa alla lettura si intende specificamente la conoscenza o la capacità di ricostruire il significato di un vocabolo in un determinato contesto e le relazioni di significato tra vocaboli in vari punti del testo. È evidente che più ampio e articolato è il lessico attivo e più esteso quello passivo, più completa sarà la competenza lessicale di lettura e più agevole sarà, ad esempio, interpretare contestualmente le parole nuove.

Per *competenza grammaticale* relativa alla lettura si intende la capacità di individuare le strutture morfosintattiche della frase e le strutture interpuntive in funzione della loro pertinenza testuale, dal punto di vista cioè del loro apporto alla costruzione e configurazione dei significati del testo. La prova di lettura include alcuni quesiti su aspetti lessicali e grammaticali che sono funzionali alla comprensione di un dato testo, ma dei quali non si richiede una descrizione esplicita. Viceversa la grammatica come sistema di descrizione esplicita della lingua è oggetto di valutazione nella seconda parte della prova di italiano, specifica e autonoma rispetto alla prima.

1.1 Prima parte della prova di italiano

La prima parte della prova è costituita da uno (per la seconda primaria⁶) o più testi, a seconda della classe e del livello scolastico, ai quali fanno riferimento una serie di quesiti.

Per descrivere le caratteristiche della prova, occorre considerare tre elementi: la tipologia dei testi, il formato dei quesiti e i criteri di correzione, e, infine, i tipi di “compito” richiesti dai quesiti.

Tipologia dei testi

I tipi di testi scelti per la prova sono di varia natura, così da verificare la capacità degli studenti di affrontare diversi materiali di lettura.

I testi proposti possono avere forma continua (tipica, ad esempio, della prosa e della poesia), non continua, oppure mista. Per **testi continui** si intendono testi costituiti da più frasi raggruppate in capoversi che a loro volta possono fare parte di strutture più ampie, come paragrafi, sezioni o capitoli. I **testi non continui** possono essere organizzati in vari modi e comprendere elementi non verbali: tra i testi non continui di uso più frequente troviamo i grafici, le tabelle, le mappe, i moduli, gli annunci, ecc. I testi non continui si differenziano da quelli continui non solo per la loro diversa organizzazione, ma anche perché richiedono un diverso approccio di lettura. Naturalmente vi possono essere anche testi misti, ossia composti da un testo continuo accompagnato da figure, tabelle, grafici, ecc. Spesso i testi non continui o misti, frequenti nella vita quotidiana, sono testi funzionali, hanno cioè lo scopo di fornire dati, istruzioni, regole ecc.

Mentre per la seconda primaria si utilizza un unico testo, dalla quinta primaria alla terza secondaria di 1° grado la valutazione della competenza di lettura è fatta su almeno due testi e nella secondaria di 2° grado su più testi. I testi appartengono a due categorie fondamentali:

- testi letterari, prevalentemente tratti da racconti o romanzi (ma non si esclude in futuro anche il ricorso a testi poetici o teatrali);
- testi non letterari: espositivi, narrativi, descrittivi, argomentativi, conativi, ecc., tratti da fonti diverse, come articoli di giornale, riviste, opere divulgative, saggi, pagine web, ecc.

La tabella che segue riassume le indicazioni generali alle quali ci si attiene nella scelta dei testi in funzione del livello di scolarità.

⁶ La prova d'italiano della II primaria si differenzia in parte rispetto a quella delle altre classi. Per verificare la comprensione della lettura, viene proposto un solo testo continuo di tipo narrativo. Inoltre, la competenza grammaticale non viene valutata in forma a sé stante; tuttavia, la prova comprende anche alcuni esercizi che valutano aspetti specifici, come la capacità di riconoscere il rapporto di sinonimia o antonimia tra vocaboli o la capacità di ricostruire l'ordine dei sintagmi di una frase. Infine, la prova di comprensione è fatta precedere da una prova preliminare – il cui risultato non rientra nel punteggio complessivo assegnato alla prova d'italiano – che ha lo scopo di verificare la capacità di lettura “strumentale”, vale a dire di la capacità di decodifica, la cui padronanza è in un pre-requisito della comprensione.

Tabella 1 – Tipo di testo per livello scolastico

Classe	Tipo di testo	
	Testi letterari	Testi non letterari
Seconda Primaria	narrativo (anche con immagini)	-
Quinta Primaria	narrativo	espositivo, narrativo, conativo
Prima Secondaria 1° grado	narrativo	espositivo, narrativo, descrittivo, conativo
Terza Secondaria 1° grado	narrativo	espositivo, narrativo, descrittivo, conativo e/o parzialmente argomentativo
Seconda Secondaria 2° grado	narrativo (e/o poetico e/o teatrale)	espositivo, narrativo, descrittivo, conativo e/o argomentativo

I testi letterari sono testi continui che, per le classi di scuola primaria, possono essere accompagnati da immagini. I testi non letterari, qualunque ne sia il tipo, possono essere continui, non continui o misti.

Per la quinta elementare un esempio di testo conativo non continuo o misto può essere rappresentato dalle istruzioni per montare un gioco, dove il testo è costituito o accompagnato da schemi e figure. Per la scuola sia primaria sia secondaria esempi di testi non continui o misti di tipo informativo sono mappe e cartine, tabelle e grafici (OECD, 2009)

Fino al 2009-2010, di fatto, le prove di competenza di lettura del primo ciclo di istruzione comprendevano un testo continuo narrativo e un testo espositivo continuo o misto, ma si prevede per il futuro di inserire, a partire dalla quinta primaria, anche testi non continui o misti.

Nella scelta dei testi ci si orienta su:

- a) testi o porzioni di testo di significato compiuto o che siano in ogni caso autosufficienti;
- b) testi di complessità e varietà crescente dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 2° grado, che permettano anche una lettura approfondita, analitica, riflessiva;
- c) testi non troppo correnti nella pratica didattica, per evitare, nella misura del possibile, disparità tra studenti che hanno una maggiore o minore familiarità con un dato testo (sono dunque evitati testi tratti da manuali e antologie scolastiche in uso);
- d) nel caso dei testi letterari, testi d'autore, o comunque di buona qualità di scrittura, originariamente scritti in italiano e non tradotti da altra lingua (ragionevoli eccezioni sono tuttavia possibili);
- e) testi ricchi dal punto di vista lessicale, concettuale e formale, in rapporto al livello scolastico, testi cioè rispetto ai quali si può richiedere una riflessione e una valutazione;
- f) testi che si presume possano interessare i ragazzi ai vari livelli di età;
- g) testi che non urtino in modo evidente la sensibilità di una parte degli allievi e che non favoriscano alcuni gruppi rispetto ad altri.

Formato dei quesiti e criteri di correzione

Per la verifica della comprensione del testo vengono utilizzati quesiti di due tipi: a risposta chiusa, nei quali lo studente deve scegliere la risposta corretta tra più alternative date, e a risposta aperta, nei quali lo studente deve formulare lui stesso la risposta.

I quesiti a risposta chiusa possono essere semplici, cioè composti da una sola domanda con quattro alternative di risposta, o complessi, cioè composti da più domande o item⁷ con due o più alternative di risposta. In alcuni casi, infine, allo studente può essere richiesto di inserire nelle lacune di un testo parole scelte da una lista (*cloze*) o di mettere in corrispondenza gli elementi di una lista con quelli di un'altra (*matching*).

I quesiti aperti possono essere a risposta univoca (quando vi è una sola possibile risposta corretta breve) o articolata (quando la risposta è più lunga e ci sono diverse possibilità di risposta corretta). Le domande a risposta aperta articolata sono corredate da precise indicazioni per la correzione, che includono esempi di risposte accettabili, eventuali esempi di risposte parzialmente accettabili ed esempi di risposte non accettabili.

Tabella 2 – Esempi di quesiti di diverso formato

Formato quesito	Esempi																								
Domanda a scelta multipla semplice	A3. Da che cosa si capisce che Lara era la [formica] più forte? <input type="checkbox"/> A. Era la più grande delle tre <input type="checkbox"/> B. Lavorava più di tutte <input type="checkbox"/> C. Portava il suo carico da sola <input type="checkbox"/> D. Spingeva il carico più pesante (<i>La forza del moscerino</i> , II primaria 2009-2010)																								
Domanda a scelta multipla complessa	A8. Quali delle seguenti caratteristiche, secondo il testo, aveva Tazio Nuvolari? Metti una crocetta per ogni riga. <table border="1"><thead><tr><th></th><th>Caratteristiche</th><th>Sì</th><th>No</th></tr></thead><tbody><tr><td>a.</td><td>Era molto anziano</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr><tr><td>b.</td><td>Era cortese</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr><tr><td>c.</td><td>Sembrava malinconico</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr><tr><td>d.</td><td>Era timido</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr><tr><td>e.</td><td>Faceva il meccanico</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr></tbody></table> (<i>Mantova, seconda infanzia</i> , I secondaria 2009-2010)		Caratteristiche	Sì	No	a.	Era molto anziano	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	b.	Era cortese	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	c.	Sembrava malinconico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	d.	Era timido	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	e.	Faceva il meccanico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Caratteristiche	Sì	No																						
a.	Era molto anziano	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																						
b.	Era cortese	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																						
c.	Sembrava malinconico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																						
d.	Era timido	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																						
e.	Faceva il meccanico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																						

(continua)

⁷ Per convenzione, intendiamo per “item” l’unità di interrogazione più elementare. Un quesito – caratterizzato dall’attribuzione di un numero progressivo nella prova (esempio A1, A2 ...) – può essere formato da un solo item o da più item (che saranno in tal caso contraddistinti da una lettera dell’alfabeto).

(segue)

Domanda a scelta multipla complessa	B11. Nella tabella qui sotto ci sono alcune informazioni tratte dal testo. Per ognuna di esse, indica con una crocetta se l'informazione suggerisce che il panda è vegetariano o che il panda è carnivoro o se l'informazione non serve per stabilirlo.				
		L'informazione:	suggerisce che il panda è vegetariano	suggerisce che il panda è carnivoro	non serve
	a.	Ha denti forti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	b.	Mangia i germogli di due varietà di bambù	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	c.	Mangia piccoli roditori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	d.	Rischia di estinguersi perché scompare il suo ambiente naturale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	e.	Mangia invertebrati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	f.	Si nutre di foglie	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	g.	Ha l'apparato digestivo diverso da quelli degli animali erbivori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	h.	Si nasconde nel fitto fogliame della foresta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>(Il panda gigante, V primaria 2008-2009)</i>					
A17. Nel riquadro sotto c'è la fine del racconto. Scrivi in ogni spazio la parola che manca, scegliendola nella lista qui sotto. La prima parola è già scritta. Fai attenzione perché ci sono due parole in più di quelle che ti servono!					
<i>dissero / dormire / era / mangiare / riaddormentata / ringraziarono / sentì / svegliarono</i>					
Il problema ... <i>era</i> risolto.					
Sara, Lara e Mara il moscerino.					
"Tornaci a trovare!" gli in coro. "E anche tu, chiocciola! Ma la prossima volta mettiti a..... un po' più in là!"					
La chiocciola non le nemmeno; si era già					
<i>(La forza del moscerino, II primaria 2009-2010)</i>					

(continua)

(segue)

Domanda a risposta aperta univoca	A4. Dove viveva la protagonista prima di andare a Mantova? Scrivilo: (<i>Mantova, seconda infanzia</i> , I secondaria 2009-2010) A18. Nella parola “diventarlo”, alla riga 69, il pronome “lo” quali parole del testo sostituisce? Trascrivile sulla riga qui sotto. (<i>Le estati del rancore</i> , III secondaria di I grado 2009-2010)
Domanda a risposta aperta articolata	A5. Due ragazzi, Alberto e Bruno, hanno letto il testo. Alberto ritiene che quanto qui narrato sia frutto di invenzione fantastica, Bruno invece pensa che il testo sia il resoconto di esperienze realmente accadute. Chi ha ragione? Spiega la tua risposta. (Esempio di prove di II secondaria II grado)

Fino al 2009-2010 nel primo ciclo di istruzione la quasi totalità delle domande è stata a risposta chiusa, ma in futuro si prevede di inserire un maggior numero di domande a risposta aperta.

Nell’assegnazione del punteggio⁸ alle domande, si attribuisce un punteggio di 1 a ogni risposta corretta per le domande a scelta multipla semplice e per quelle a risposta aperta univoca. Per le domande a scelta multipla complessa e per quelle a risposta aperta articolata i criteri di assegnazione del punteggio possono prevedere un punteggio parziale, accanto al punteggio pieno. Ad esempio, per la domanda B11 della Tabella 2, il punteggio pieno è stato assegnato a chi aveva risposto correttamente a tutte le domande (8) e un punteggio parziale è stato assegnato a chi aveva risposto correttamente a 5, 6 o 7 domande. In nessun caso vengono penalizzate, togliendo punti, le risposte errate.

Nella formulazione dei quesiti, si osservano i seguenti criteri generali:

- le domande sono distribuite sulle diverse parti del testo;
- le domande si incentrano su aspetti nodali o comunque significativi per la comprensione locale o globale del testo;
- le domande sono caratterizzate da diversi livelli di difficoltà, in modo da coprire un’ampia scala di prestazioni degli studenti, dalle più basse alle più alte;
- il numero di domande di comprensione del testo è tale da consentire una misura sufficientemente robusta della competenza oggetto di rilevazione.

⁸ La correzione, affidata agli insegnanti, consiste nell’indicare su una apposita scheda fornita dall’INVALSI quale alternativa abbia scelto l’alunno quando la domanda è a risposta chiusa e nel caso delle domande aperte nell’indicare se la risposta fornita dall’alunno è corretta o errata (in base alla griglia predisposta dall’INVALSI). L’assegnazione del punteggio è operazione effettuata, in un secondo tempo, dall’INVALSI sui dati ricevuti dalle scuole. Per le modalità di passaggio dai punteggi grezzi di una prova alle percentuali di risposte esatte e ai punteggi Rasch si rinvia al documento INVALSI, Il Servizio Nazionale di Valutazione. Aspetti operativi e prime valutazioni sugli apprendimenti degli studenti A.S. 2009/2010, http://www.invalsi.it/download/rapporti/snv2010/Rapporto_SNV_09_10.pdf

Aspetti sulla base dei quali viene verificata la competenza di lettura

Per garantire che la prova copra diverse componenti della competenza di lettura, si sono distinti sette aspetti, in relazione a cui sono formulati i quesiti.

Alcuni di essi chiamano in causa la comprensione di una parte del testo, mentre altri riguardano il testo nel suo insieme, altri ancora l'una o l'altro a seconda dei compiti

La tabella che segue riassume gli aspetti considerati.

Tabella 3 –Aspetti della competenza di lettura per la classificazione dei quesiti

Codice	Aspetti
1	Riconoscere e comprendere il significato letterale e figurato di parole ed espressioni; riconoscere le relazioni tra parole.
2	Individuare informazioni date esplicitamente nel testo.
3	Fare un'inferenza diretta ⁹ , ricavando un'informazione implicita da una o più informazioni date nel testo e/o tratte dall'enciclopedia personale del lettore.
4	Cogliere le relazioni di coesione (organizzazione logica entro e oltre la frase) e coerenza testuale.
5a	Ricostruire il significato di una parte più o meno estesa del testo, integrando più informazioni e concetti, anche formulando inferenze complesse.
5b	Ricostruire il significato globale del testo, integrando più informazioni e concetti, anche formulando inferenze complesse.
6	Sviluppare un'interpretazione del testo, a partire dal suo contenuto e/o dalla sua forma, andando al di là di una comprensione letterale.
7	Valutare il contenuto e/o la forma del testo alla luce delle conoscenze ed esperienze personali (riflettendo sulla plausibilità delle informazioni, sulla validità delle argomentazioni, sulla efficacia comunicativa del testo, ecc.)

Tra i diversi aspetti non c'è un rapporto gerarchico, ma ciascuno di essi comprende compiti di diverso livello di difficoltà. Ad esempio, tra i quesiti che richiedono di individuare informazioni (codice 2), ve ne possono essere di più facili o più difficili a seconda dell'evidenza che ha nel testo l'informazione richiesta e della presenza o meno di informazioni concorrenti che possono essere confuse con essa.

⁹ La formulazione di inferenze, in senso lato, si ha in ogni processo di comprensione del testo. Il processo 3 è riferito alla singola inferenza diretta.

1.1.1 Esempi di compiti e quesiti

1 Riconoscere e comprendere il significato letterale e figurato di parole ed espressioni; riconoscere le relazioni tra parole

Esempi di possibili compiti

- Individuare il significato nel contesto di parole ed espressioni
- Riconoscere il significato delle modificazioni morfologiche di sostantivi (alterazione) e aggettivi (gradazione)
- Riconoscere rapporti di sinonimia/antonimia tra parole o espressioni
- Sostituire un lessema o un'espressione con una di significato analogo o opposto
- Comprendere il significato di parole ed espressioni usate in senso figurato
- Comprendere il significato di parole ed espressioni idiomatiche
- Individuare i lessemi che afferiscono a un determinato campo semantico

Esempi di quesiti sull'aspetto 1

SCUOLA	QUESITO	COMPITO
Primaria	<p>A4. L'ingresso era "ostruito" (riga 6) significa che l'ingresso</p> <p><input type="checkbox"/> A. era stretto</p> <p><input type="checkbox"/> B. era enorme</p> <p><input type="checkbox"/> C. era nascosto</p> <p><input type="checkbox"/> D. era chiuso</p> <p><i>(La forza del moscerino, II primaria 2009-2010)</i></p>	<p>Per rispondere lo studente deve capire il significato di un lessema la cui comprensione è facilitata dal contesto.</p> <p>Risposta corretta: D</p>
Secondaria di 1° grado	<p>B9. L'espressione «Il colosso ... viene dall'alba dei tempi» (righe 50-51) significa che il bue muschiato</p> <p><input type="checkbox"/> A. è apparso improvvisamente</p> <p><input type="checkbox"/> B. è venuto da un luogo molto lontano</p> <p><input type="checkbox"/> C. esisteva già in epoca preistorica</p> <p><input type="checkbox"/> D. si può vedere solo all'alba</p> <p><i>(Dall'era glaciale, ecco il bue muschiato, I secondaria 2009-2010)</i></p>	<p>Per rispondere lo studente deve comprendere il significato di un'espressione figurata.</p> <p>Risposta corretta: C</p>

(continua)

(segue)

	B12. Nell'espressione «questi processi di degrado», (riga 39) “degrado” significa <input type="checkbox"/> A. deterioramento <input type="checkbox"/> B. diminuzione <input type="checkbox"/> C. disboscamento <input type="checkbox"/> D. decrescita <i>(Foreste e desertificazione, III secondaria 2009-2010)</i>	Per rispondere lo studente deve capire il significato di un lessema la cui comprensione è facilitata dal contesto. Risposta corretta: A
--	---	--

2 Individuare informazioni date esplicitamente nel testo.

Esempi di possibili compiti

- Individuare una o più informazioni specifiche esplicitamente presenti nel testo in forma letterale o in forma sinonimica e parafrastica
- Individuare una o più informazioni date in forma sia verbale sia grafica (iconica, simbolica, ...)
- Scegliere fra più informazioni concorrenti quella pertinente alla domanda specifica
- Cercare informazioni nel testo per uno scopo specifico

Esempi di quesiti sull'aspetto 2

SCUOLA	QUESITO	COMPITO
Primaria	A2. Le “casermette” di cui si parla alle righe da 6 a 10 servivano ai cacciatori per <input type="checkbox"/> A. proteggersi dalla pioggia <input type="checkbox"/> B. studiare il volo degli uccelli <input type="checkbox"/> C. vedere se qualcuno li attaccava <input type="checkbox"/> D. sparare ai nemici <i>(L'Useliera, V primaria 2009-2010)</i>	Per rispondere lo studente deve individuare e integrare informazioni date esplicitamente nel testo, riprese in forma parafrastica nella risposta corretta, in presenza di informazioni concorrenti. Risposta corretta: A

(continua)

(segue)

	<p>B1. In base al testo, indica quali delle seguenti caratteristiche sono proprie delle società dei mammiferi e quali di quelle degli insetti. Metti una crocetta per ogni riga della tabella.</p> <table border="1" data-bbox="371 323 1375 671"><thead><tr><th></th><th></th><th>Mammiferi</th><th>Insetti</th></tr></thead><tbody><tr><td>a.</td><td>Alla testa della comunità c'è una femmina</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr><tr><td>b.</td><td>Le femmine hanno una posizione inferiore</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr><tr><td>c.</td><td>Il capo del gruppo è un maschio</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr></tbody></table> <p>[...] (Nella casa di cera, V primaria 2009-2010)</p>			Mammiferi	Insetti	a.	Alla testa della comunità c'è una femmina	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	b.	Le femmine hanno una posizione inferiore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	c.	Il capo del gruppo è un maschio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Per rispondere lo studente deve individuare nel testo diverse informazioni riferite a due categorie.</p> <p>Risposta corretta: a) insetti b) mammiferi c) mammiferi [...]</p>
		Mammiferi	Insetti															
a.	Alla testa della comunità c'è una femmina	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>															
b.	Le femmine hanno una posizione inferiore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>															
c.	Il capo del gruppo è un maschio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>															
<p>Secondaria di 1° grado</p>	<p>B14. Osserva l'illustrazione. L'evaporazione dovuta alla forte insolazione ha l'effetto di</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> A. distruggere le sostanze nutrienti<input type="checkbox"/> B. far salire i sali in superficie<input type="checkbox"/> C. favorire la formazione di nubi<input type="checkbox"/> D. prosciugare il suolo permettendone la coltivazione <p>(Foreste e desertificazione, III secondaria 2009-2010)</p>	<p>Per rispondere lo studente deve ricavare dall'illustrazione le informazioni necessarie.</p> <p>Risposta corretta: B</p>																

3 Fare un'inferenza diretta, ricavando un'informazione implicita da una o più informazioni date nel testo e/o tratte dall'enciclopedia personale del lettore. (Qui si fa riferimento alla singola inferenza diretta, mentre la formulazione di inferenze complesse si ha in diversi aspetti di comprensione del testo, particolarmente gli aspetti 5 e 6).

Esempi di possibili compiti

- Inferire il luogo o il tempo in cui si svolge una storia o un evento
- Inferire le caratteristiche di un personaggio dalle sue azioni
- Inferire ed esplicitare la causa o le motivazioni di un fatto o di una azione

Esempi di quesito sull'aspetto 3

SCUOLA	QUESITO	COMPITO
Primaria	<p>A7. Leggendo «Spinsero da destra, da sinistra, da dietro, da davanti, di lato, di traverso...» (righe 12-13), che cosa ti viene da pensare?</p> <p><input type="checkbox"/> A. Le formiche hanno fatto tutti gli sforzi possibili</p> <p><input type="checkbox"/> B. Le formiche si arrampicano da tutte le parti</p> <p><input type="checkbox"/> C. Le formiche hanno lavorato senza mai fermarsi</p> <p><input type="checkbox"/> D. Le formiche sono insetti sempre in movimento</p> <p><i>(La forza del moscerino, II primaria 2009-10)</i></p>	<p>Per rispondere lo studente deve fare un'inferenza diretta, ricavando un'informazione implicita dall'informazione data nel testo e dall'esperienza personale.</p> <p>Risposta corretta: A</p>
Secondaria di 1° grado	<p>A4. Dove viveva la protagonista prima di andare a Mantova?</p> <p>Scrivilo:</p> <p><i>(Mantova, seconda infanzia, I secondaria 2009-2010)</i></p>	<p>Per rispondere lo studente deve fare un'inferenza diretta basandosi su un'informazione data nel testo ("<i>.....la separazione forzata da mio padre che era rimasto a Torino...</i>").</p> <p>Risposta corretta: Torino</p>

4 Cogliere le relazioni di coesione (organizzazione logica entro e oltre la frase) e coerenza testuale.

Esempi di possibili compiti

- Identificare il riferimento di una anafora o di catene anaforiche (sinonimi, pronomi, aggettivi e pronomi possessivi, deittici, ecc.)
- Riconoscere il significato e la funzione dei connettivi frasali e testuali
- Riconoscere il significato e la funzione dei segni d'interpunzione
- Riconoscere i rapporti tra frasi o porzioni di testo (riformulazione, esemplificazione, opposizione, ecc.)
- Esplicitare una frase implicita (costruita con forme implicite del verbo: gerundio, participio)

Esempi di quesito sull'aspetto 4

SCUOLA	QUESITO	COMPITO
Primaria	<p>B2. Nella frase «Non appena curiosiamo nel mondo degli insetti, invece, ci imbattiamo in società rigorosamente matriarcali» (righe 8-9), come potresti sostituire “invece”?</p> <p><input type="checkbox"/> A. In realtà</p> <p><input type="checkbox"/> B. Al contrario</p> <p><input type="checkbox"/> C. Infatti</p> <p><input type="checkbox"/> D. Quindi</p> <p><i>(Nella casa di cera, V primaria 2009-2010)</i></p>	<p>Per rispondere lo studente deve comprendere il significato di una congiunzione testuale avversativa.</p> <p>Risposta corretta: B</p>
	<p>A10. Quale funzione hanno i due punti (:) nella frase «Fu silenzio: l'animale doveva avere sentito che un estraneo si avvicinava e stava zitto per non farsi scoprire» (righe 29-31)?</p> <p><input type="checkbox"/> A. Introdurre un elenco dei comportamenti dell'animale</p> <p><input type="checkbox"/> B. Introdurre una spiegazione del perché c'era silenzio</p> <p><input type="checkbox"/> C. Introdurre un discorso diretto</p> <p><input type="checkbox"/> D. Introdurre una spiegazione di quello che era successo prima</p> <p><i>(L'Useliera, V primaria 2009-2010)</i></p>	<p>Per rispondere lo studente deve comprendere la funzione esplicativa dei due punti nel testo.</p> <p>Risposta corretta: B</p>

(continua)

(segue)

Secondaria di 1° grado	A3. L'espressione "o meglio", alla riga 2, introduce <input type="checkbox"/> A. un commento <input type="checkbox"/> B. una aggiunta <input type="checkbox"/> C. una definizione <input type="checkbox"/> D. una precisazione <i>(Le estati del rancore, III secondaria 2009-2010)</i>	Per rispondere lo studente deve comprendere il rapporto tra due frasi legate da un connettivo. Risposta corretta: D
-------------------------------	---	--

5a. Ricostruire il significato di una parte più o meno estesa del testo, integrando più informazioni e concetti, anche formulando inferenze complesse.

Esempi di possibili compiti

- Integrare o collegare informazioni presenti nel testo e/o tratte dall'enciclopedia personale del lettore
- Cogliere rapporti di causa-effetto tra eventi o fenomeni anche distanti nel testo
- Cogliere le motivazioni o lo scopo delle azioni dei personaggi d'una storia
- Riconoscere o ricostruire la successione temporale degli eventi
- Cogliere il carattere dei personaggi
- Cogliere i sentimenti e gli atteggiamenti dei personaggi e le loro relazioni
- Cogliere le proprietà di un oggetto o di un fenomeno

Esempi di quesito sull'aspetto 5a

SCUOLA	QUESITO	COMPITO
Primaria	A6. Perché il protagonista non dice alla mamma dove va? <input type="checkbox"/> A. Va a caccia di animali feroci <input type="checkbox"/> B. Si sente grande e pieno di coraggio <input type="checkbox"/> C. Ha paura che la mamma non lo lasci andare <input type="checkbox"/> D. Non vuole dare un dispiacere alla mamma <i>(L'Useliera, V primaria 2009-2010)</i>	Per rispondere lo studente deve integrare informazioni e concetti presenti in una parte del testo (righe 17-21) in modo da riconoscere le motivazioni implicite del comportamento del protagonista. Risposta corretta: B

(continua)

(segue)

Secondaria di	A5. Per quale ragione la protagonista si trova a Mantova?	Per rispondere lo studente deve ricostruire il
----------------------	--	---

1° grado	<input type="checkbox"/> A. Mantova è una città bellissima in cui è piacevole abitare <input type="checkbox"/> B. I genitori hanno deciso di separarsi <input type="checkbox"/> C. La famiglia si è rifugiata a Mantova a causa della guerra <input type="checkbox"/> D. Il padre della protagonista si è trasferito lì per ragioni di lavoro <i>(Mantova, seconda infanzia, I secondaria 2009-2010)</i>	significato di una parte del testo integrando più informazioni date sia nel testo sia in una nota. Risposta corretta: C
-----------------	--	---

5b Ricostruire il significato globale del testo, integrando più informazioni e concetti, anche formulando inferenze complesse.

Esempi di possibili compiti

- Identificare il tema o l'argomento principale di un testo
- Saper sintetizzare un testo (ad esempio, dandogli un titolo o riassumendolo in una-due frasi o individuando la frase che lo sintetizza meglio)
- Individuare le sequenze di cui un testo si compone e/o ricostruirne l'ordine e i rapporti reciproci
- Individuare la frase o il periodo che completa o prosegue un testo dato
- Individuare i personaggi principali o il protagonista di una storia
- Identificare la tesi sostenuta nel testo e gli argomenti a supporto

Esempi di quesiti sull'aspetto 5b

SCUOLA	QUESITO	COMPITO
Primaria	A17. Se volessi riassumere in una sola frase questo testo, perché un tuo compagno ne capisca subito il senso, quale sceglieresti tra le seguenti? <input type="checkbox"/> A. L'Useliera è un luogo pieno di pericoli per gli animali <input type="checkbox"/> B. I ragazzi hanno sempre un grande bisogno di avventura <input type="checkbox"/> C. L'Useliera è un posto adatto per studiare le abitudini delle volpi <input type="checkbox"/> D. Un luogo di morte diventa un luogo di amicizia <i>(L'Useliera, V primaria 2009-2010)</i>	Per rispondere lo studente deve ricostruire il significato globale del testo indicando la frase che lo esprime meglio. Risposta corretta: D

(continua)

(segue)

Secondaria di 1° grado	A2. Il tema centrale del testo è <input type="checkbox"/> A. l'evoluzione nel tempo di un rapporto di amicizia <input type="checkbox"/> B. il progressivo allentarsi di un rapporto di amicizia <input type="checkbox"/> C. la riflessione su un rapporto d'amicizia ormai finito <input type="checkbox"/> D. il rimpianto per un rapporto d'amicizia ormai finito <i>(Le estati del rancore, III secondaria 2009-2010)</i>	Per rispondere lo studente deve ricostruire il significato globale del testo indicando la frase che ne esprime meglio il tema centrale. Risposta corretta: C
	B16. L'argomento principale del testo è <input type="checkbox"/> A. la differenza tra le foreste tropicali e gli ambienti desertici <input type="checkbox"/> B. la siccità e le inondazioni nella foresta tropicale <input type="checkbox"/> C. la trasformazione della foresta tropicale a causa della siccità <input type="checkbox"/> D. la foresta tropicale e gli effetti della sua distruzione <i>(Foreste e desertificazione, III secondaria 2009-2010)</i>	Per rispondere lo studente deve ricostruire il significato globale del testo indicando la frase che ne sintetizza meglio l'argomento centrale. Risposta corretta: D

6 Sviluppare un'interpretazione del testo, a partire dal suo contenuto e/o dalla sua forma, andando al di là di una comprensione letterale.

Esempi di possibili compiti

- Cogliere le intenzioni, il punto di vista dell'autore o lo scopo per cui il testo è stato scritto
- Cogliere la morale di una storia
- Immaginare un finale alternativo ad una storia
- Identificare il registro, il tono e lo stile di un testo
- Identificare il genere testuale e il genere letterario¹⁰

¹⁰ Quest'ultimo a partire dalla III secondaria di 1° grado.

Esempi di quesito sull'aspetto 6

SCUOLA	QUESITO	COMPITO
Primaria	A15. Che cosa vuol farti capire il racconto? Scegli la risposta che ti sembra più giusta. <input type="checkbox"/> A. Il mondo degli insetti è molto interessante <input type="checkbox"/> B. Non sempre le cose sono quello che sembrano <input type="checkbox"/> C. I moscerini sono più intelligenti delle formiche <input type="checkbox"/> D. Non sempre l'unione fa la forza <i>(La forza del moscerino, II primaria 2009-2010)</i>	Per rispondere lo studente deve comprendere la morale del racconto. Risposta corretta: B
	A16. Il testo che hai letto, secondo te, è <input type="checkbox"/> A. il diario di un esploratore <input type="checkbox"/> B. un racconto autobiografico <input type="checkbox"/> C. una favola <input type="checkbox"/> D. un testo di divulgazione scientifica <i>(L'Useliera, V primaria 2009-2010)</i>	Per rispondere lo studente deve riconoscere a quale genere testuale appartiene il testo. Risposta corretta: B
Secondaria di 1° grado	A19. L'autore scrive principalmente per <input type="checkbox"/> A. comprendere meglio un'esperienza ricordandola <input type="checkbox"/> B. sconsigliare a qualcuno di ripetere la sua stessa esperienza <input type="checkbox"/> C. spiegare che ogni rapporto ha qualche lato positivo <input type="checkbox"/> D. comunicare i propri sentimenti all'amico di un tempo <i>(Le estati del rancore, III secondaria 2009-2010)</i>	Per rispondere lo studente deve interpretare il testo per comprenderne l'intenzione comunicativa. Risposta corretta: A
	B17. Lo scopo principale del testo è di <input type="checkbox"/> A. far capire i rischi di interventi che modificano l'ambiente <input type="checkbox"/> B. analizzare le caratteristiche di un ecosistema <input type="checkbox"/> C. dimostrare l'interdipendenza tra vegetazione e clima <input type="checkbox"/> D. convincere il lettore ad impegnarsi per l'ambiente <i>(Foreste e desertificazione, III secondaria 2009-2010)</i>	Per rispondere lo studente deve interpretare il testo per comprenderne lo scopo. Risposta corretta: A

7 Valutare il contenuto e/o la forma del testo alla luce delle conoscenze ed esperienze personali

Esempi di possibili compiti

- Valutare la verosimiglianza o la plausibilità di quanto si dice nel testo
- Valutare la coerenza e la validità di un'argomentazione
- Argomentare a favore o contro il punto di vista dell'autore o di un personaggio
- Confrontare punti di vista diversi espressi nel testo ed esprimere il proprio accordo o disaccordo
- Valutare l'efficacia espressiva e comunicativa del testo
- Valutare le scelte stilistiche dell'autore (scelte lessicali e di registro, parole chiave, metafore ecc.)
- Valutare la chiarezza e l'organizzazione di una mappa, di una tabella, di un grafico
- Riflettere su come elementi iconografici o tipografici contribuiscono alla comprensione del testo

Esempi di quesito sull'aspetto 7

QUESITO	COMPITO
<p>Con quale delle due autrici delle lettere sei d'accordo? Spiega la risposta con parole tue, facendo riferimento a quanto affermato in una o in entrambe le lettere.</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>(Da OCSE PISA 2000, <i>Graffiti</i>, prova rilasciata quesito 6a)</p>	<p>Per rispondere lo studente deve esprimere un giudizio spiegando il proprio punto di vista con riferimento al contenuto di una o di entrambe le lettere.</p> <p>Indicazioni per la correzione: vedi http://www.invalsi.it/invalsi/rn/odis/doc/Compendio_prove.pdf</p>
<p>In una lettera possiamo riconoscere il contenuto (le cose che dice) e lo stile (il modo in cui sono scritte).</p> <p>Indipendentemente da quella con cui sei d'accordo, secondo te quale lettera è migliore? Giustifica la tua risposta facendo riferimento allo stile in cui è scritta una delle due lettere, o entrambe.</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>(Da OCSE PISA 2000, <i>Graffiti</i>, prova rilasciata quesito 6b)</p>	<p>Per rispondere lo studente deve esprimere un giudizio spiegando la propria opinione con riferimento allo stile e alla forma di una o di entrambe le lettere.</p> <p>Indicazioni per la correzione: vedi http://www.invalsi.it/invalsi/rn/odis/doc/Compendio_prove.pdf</p>

2 La grammatica

Le conoscenze e le competenze grammaticali che si rilevano nella seconda parte della prova d'italiano fanno riferimento alla descrizione esplicita del sistema della lingua e al suo uso corretto in contesti frasali vincolati. Sebbene questo secondo aspetto attenga propriamente alla produzione e non alla riflessione sulla lingua in senso stretto, si è ritenuto di inserire nella prova alcune domande che verifichino il grado di padronanza fattuale da parte dello studente delle regole grafiche e interpuntive e delle strutture morfosintattiche e testuali dell'italiano. La lingua italiana nel curriculum scolastico nazionale è infatti considerata sia quale lingua veicolare, in quanto costituisce requisito indispensabile per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, sia quale oggetto di studio e di riflessione, in grado dunque di promuovere lo sviluppo cognitivo e la capacità critica degli studenti.

Il sistema della lingua viene comunemente descritto secondo diversi livelli di osservazione (microlinguistici e macrolinguistici) che hanno una loro autonomia nella ricerca e nella pratica didattica, anche se nella comunicazione operano congiuntamente. Si tratta dei livelli pragmatico-testuale, logico-semantico, morfosintattico, lessicale e fonologico-grafico. Questi costituiscono gli ambiti presi in considerazione per la costruzione dei quesiti di grammatica (vedi tabella 4), tenuto conto degli obiettivi di apprendimento previsti a tale riguardo nelle indicazioni curriculari dei vari gradi d'istruzione.

Nella valutazione delle conoscenze e delle competenze grammaticali, non si può ignorare il fatto che esiste una pluralità di modelli teorici a cui si fa riferimento per la descrizione delle lingue (per l'italiano, fra gli altri: Renzi-Salvi-Cardinaletti 2001, Prandi 2006, Serianni 2006, Schwarze 2009) e di conseguenza per l'insegnamento della grammatica (si vedano ad esempio, per la grammatica valenziale, i numerosi lavori di Sabatini *in stampa*). Questa pluralità di proposte comporta anche la mancanza di una terminologia unitaria. Non essendo tuttavia compito dell'INVALSI indicare un modello da privilegiare rispetto ad altri, si è scelto nella formulazione delle domande di fare riferimento, in linea di massima, ai contenuti più condivisi e alla terminologia nota alla maggior parte degli insegnanti e degli studenti, come emerge anche dagli esempi riportati nel paragrafo 2.1.1.

Per sintetizzare, nella formulazione dei quesiti di grammatica si tiene conto dei seguenti criteri generali:

- le domande privilegiano la capacità di analisi funzionale e formale, e la capacità di corretto utilizzo, rispetto a una classificazione astratta e fine a sé stessa;
- le domande di riflessione sulla lingua puntano a verificare la capacità di descrizione esplicita dei fenomeni grammaticali, utilizzando, ove possibile, la terminologia specifica più condivisa nella pratica didattica;
- le domande coprono i diversi livelli di analisi della lingua ma con compiti e contenuti adeguati al grado di istruzione (primaria, secondaria di I grado, secondaria di II grado);
- le domande sono caratterizzate da livelli diversi di difficoltà per coprire un'ampia gamma di competenze degli studenti.

2.1 Seconda parte della prova di italiano

La seconda parte della prova è costituita da quesiti (circa dieci) che intendono rilevare in maniera più sistematica la capacità di riflettere sulla lingua e di usarla correttamente. Come si è fatto per la comprensione della lettura, si prenderanno in esame, per descrivere la struttura della seconda parte della prova d'italiano, i seguenti aspetti: oggetto dei quesiti, formato e criteri di correzione, modalità di formulazione e tipi di compiti richiesti.

Oggetto dei quesiti

La tabella che segue elenca gli ambiti di contenuto su cui possono vertere i quesiti di grammatica, anche se è opportuno precisare fin da subito che non tutti gli argomenti sotto specificati per ciascun ambito verranno verificati in ogni classe e in ogni rilevazione. In particolare, alcuni argomenti (ad esempio la frase complessa) saranno oggetto di rilevazione solo a partire dalla terza secondaria di primo grado, altri (ad esempio la scrittura corretta di parole isolate) solo nella scuola primaria.

Tabella 4 – Ambiti grammaticali

Codice	Ambito	
1	Ortografia	Uso di accenti e apostrofi, maiuscole e minuscole, segmentazione delle parole (<i>gliel'ho detto</i>), uso delle doppie, casi di non corrispondenza tra fonemi e grafemi (uso dell' <i>h</i> , della <i>q</i> , dei digrammi, ecc.).
2	Morfologia	Flessione (tratti grammaticali: genere, numero, grado, modo, tempo, persona, aspetto, diatesi); categorie lessicali (nome, aggettivo, verbo, ecc.) e sottocategorie (aggettivo possessivo, nome proprio, ecc.).
3	Formazione delle parole	Parole derivate; parole alterate; parole composte; polirematiche (<i>ferro da stiro, asilo nido</i>).
4	Lessico e semantica	Relazioni di significato tra parole; polisemia; campi semantici; famiglie lessicali; usi figurati e principali figure retoriche; espressioni idiomatiche; struttura e uso del dizionario.
5	Sintassi	Accordo (tra articolo e nome, tra nome e aggettivo, tra soggetto e predicato, ecc.); sintagma (nominale, verbale, preposizionale); frase: minima ¹¹ , semplice (o proposizione), complessa (o periodo); frase dichiarativa, interrogativa, ecc.; elementi della frase semplice: soggetto (esplicito o sottinteso, in posizione pre-verbale o post-verbale), predicato, complementi predicativi e altri complementi; gerarchia della frase complessa: frase principale, coordinate, subordinate (diverse tipologie); uso di tempi e modi nella frase.
6	Testualità	Segnali di organizzazione del testo e fenomeni di coesione: anafora, connettivi ¹² , punteggiatura, ecc.; aspetti pragmatici del linguaggio (fenomeni del parlato, funzioni dell'enunciato, ecc.).

¹¹ Per frase minima si intende una frase costituita dal verbo e da tutti gli "argomenti" richiesti dal suo significato, esempio: "Piove"; "Il gatto dorme"; "Il papà compra il giornale"; "Mia cugina abita a Cagliari"; "La zia ha regalato la bicicletta al nipote". La frase semplice è costituita da un solo verbo/predicato e da complementi di vario tipo, esempio: "Mio zio guarda sempre la televisione in poltrona".

¹² Con "connettivi" si indicano le congiunzioni, gli avverbi, le locuzioni avverbiali o di altro genere, alcuni verbi, i segni di interpunzione che hanno la funzione di segnalare legami di coesione. Si utilizza questa denominazione più ampia per identificare una funzione sintattico-testuale e non una categoria lessicale.

Formato dei quesiti e criteri di correzione

Per la valutazione delle conoscenze e competenze grammaticali sono utilizzati quesiti chiusi e aperti di diverso formato, in analogia a quanto già descritto in precedenza per la valutazione della comprensione della lettura. Anche la correzione e l'attribuzione dei punteggi seguono gli stessi criteri già illustrati, su cui pertanto non ci si sofferma ulteriormente, rinviando alla corrispondente sezione del paragrafo 1.1.

Modalità di formulazione dei quesiti

A seconda della modalità di formulazione, i quesiti sollecitano operazioni diverse.

Modalità 1) Nella domanda compare un termine grammaticale specifico, mentre la risposta è costituita da frasi, espressioni o parole.

Esempio 1

III secondaria 1° grado 2008-2009	C3. In quale delle seguenti frasi c'è un verbo passivo? <input type="checkbox"/> A. Non sono per nulla soddisfatto della gara. <input type="checkbox"/> B. Questa estate non sono andato al mare. <input type="checkbox"/> C. Quest'anno non sono cresciuto molto. <input type="checkbox"/> D. Non sono sempre aiutato dai miei genitori.
--------------------------------------	--

Modalità 2) A partire da una espressione o da una frase data, nella domanda si chiede di riconoscere e/o denominare la forma, la struttura o la funzione di un particolare elemento.

Esempio 2

III secondaria 1° grado 2009-2010	C2. Quale funzione logico-sintattica (ad esempio: soggetto, complemento di specificazione, ecc.) svolgono le parole sottolineate nelle due frasi seguenti? Scrivilo nello spazio accanto a ognuna. a. Ai miei amici piace molto <u>il gelato</u> . b. <u>Mi</u> ricorderai qualche volta mentre sei lontano?
--------------------------------------	---

Modalità 3) A partire da un contesto dato, si richiedono operazioni di trasformazione, sostituzione, integrazione, ecc. Sia nella domanda che nella risposta compaiono frasi o espressioni della lingua ma nessun termine specifico della grammatica.

Esempio 3

III secondaria 1° grado 2008-2009	C8. Come potresti sostituire "visto che" nel periodo: «Sarebbe meglio tornare a casa, visto che sta calando la notte»? <input type="checkbox"/> A. Affinché. <input type="checkbox"/> B. Poiché. <input type="checkbox"/> C. Anche se. <input type="checkbox"/> D. Prima che.
--------------------------------------	--

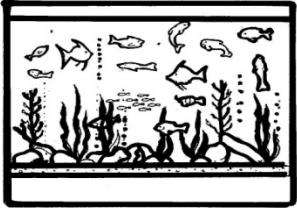
2.1.1 Esempi di compiti e quesiti

1 Ortografia

Esempi di possibili compiti:

- Saper scrivere le parole in forma corretta
- Conoscere e saper applicare le convenzioni d'uso delle maiuscole e minuscole
- Conoscere e saper applicare le regole d'uso di accenti e apostrofi
- Conoscere e saper applicare le regole della divisione tra parole
- Conoscere, saper applicare e saper spiegare le regole ortografiche¹³

Esempi di quesito dell'ambito 1

SCUOLA	QUESITO	COMPITO
Primaria	<p data-bbox="365 671 1523 735">Scrivi a fianco di ciascuna delle figure qui sotto la parola corrispondente (la lettera iniziale è già scritta).</p> <div style="display: flex; align-items: center; justify-content: center;">  <div style="margin-left: 20px;"> <p data-bbox="1043 868 1296 895">a.....</p> </div> </div> <p data-bbox="365 1015 651 1043">(V primaria 2008-2009)</p>	<p data-bbox="1545 671 2063 799">Per rispondere lo studente deve scrivere correttamente le parole corrispondenti alle immagini, tenuto conto della lettera iniziale data.</p> <p data-bbox="1545 839 1883 868">Risposta corretta: acquario</p> <p data-bbox="1545 908 1951 936">Formato: risposta aperta univoca</p>

¹³ Quest'ultimo a partire dalla secondaria di 1° grado.

2 Morfologia

Esempi di possibili compiti:

- Distinguere parole variabili e invariabili
- Riconoscere e saper denominare i tratti grammaticali (numero, genere, grado, persona, tempo, modo, aspetto, diatesi)
- Riconoscere, saper denominare e saper usare correttamente le forme verbali (modi e tempi) in contesti dati
- Riconoscere le categorie lessicali (parti del discorso)
- Riconoscere, all'interno delle categorie, le sottocategorie lessicali (ad esempio diversi tipi di pronomi, aggettivi, ecc)

Esempi di quesito dell'ambito 2

SCUOLA	QUESITO	COMPITO
Primaria	<p>C4. Leggi questa frase: «Il cacciatore uccise il cinghiale con un colpo preciso». Ora indica tra le frasi seguenti, tutte di diverso significato, quella costruita con parole dello stesso tipo (es.: verbo, articolo, ecc.) e disposte nello stesso ordine della frase sopra.</p> <p><input type="checkbox"/> A. I pescatori catturavano i pesci con una rete logora</p> <p><input type="checkbox"/> B. La donna asciugò le sue lacrime con un fazzoletto candido</p> <p><input type="checkbox"/> C. I poliziotti inseguivano il ladro con la pistola in pugno</p> <p><input type="checkbox"/> D. Il treno arrivò in stazione con un leggero anticipo</p> <p>(V primaria 2009-2010)</p>	<p>Per rispondere lo studente deve riconoscere l'equivalenza fra sequenze di categorie lessicali.</p> <p>Risposta corretta: A</p> <p>Formato: risposta chiusa a scelta multipla</p>
Secondaria di 1° grado	<p>B3. Per ciascuna delle seguenti frasi trascrivi gli avverbi di tempo nello spazio corrispondente.</p> <p>1. Non hai mai voluto dirmi perché sei andato altrove.</p> <p>2. Subito si mise a gridare forte.</p> <p>1. _____ 2. _____</p> <p>(III secondaria 2007-2008)</p>	<p>Per rispondere lo studente deve riconoscere in una frase una categoria lessicale (avverbio).</p> <p>Risposta corretta: mai; subito</p> <p>Formato: risposta aperta univoca</p>

3 Formazione delle parole

Esempi di possibili compiti:

- Riconoscere i principali meccanismi di derivazione (prefissi e suffissi) e il loro valore semantico
- Riconoscere i principali meccanismi di alterazione e il loro valore semantico
- Riconoscere i principali meccanismi di composizione delle parole e il loro valore semantico

Esempi di quesito dell'ambito 3

SCUOLA	QUESITO	COMPITO
Primaria	C2. Che cosa hanno in comune i quattro nomi seguenti? libreria marinai scolaresca cartoleria <input type="checkbox"/> A. Sono tutti alterati <input type="checkbox"/> B. Sono tutti derivati <input type="checkbox"/> C. Sono tutti composti <input type="checkbox"/> D. Sono tutti collettivi (V primaria 2009-2010)	Per rispondere lo studente deve identificare un particolare meccanismo di formazione delle parole (derivazione). Risposta corretta: B Formato: risposta chiusa a scelta multipla

4 Lessico e semantica

Esempi di possibili compiti:

- Riconoscere le relazioni di significato tra parole (sinonimia, antonimia, iperonimia, ecc.)
- Riconoscere fenomeni di polisemia
- Riconoscere l'organizzazione delle parole in campi semantici e in famiglie lessicali
- Saper ritrovare le parole nel dizionario
- Saper leggere il lemma di un dizionario, ricavandone tutte le informazioni: fonologiche, grammaticali, semantiche (usi propri e figurati), etimologiche, ecc.
- Riconoscere gli usi propri, figurati, settoriali, situazionali (relativi al registro), gergali, di parole o espressioni
- Riconoscere le principali figure retoriche¹⁴

¹⁴ Quest'ultimo a partire dalla III secondaria di 1° grado.

Esempi di quesito dell'ambito 4

SCUOLA	QUESITO	COMPITO																																										
<p>Secondaria di 1° grado</p>	<p>C1. In ciascuno dei seguenti gruppi di parole, c'è una parola il cui significato comprende tutte le altre. Indica quale. Osserva bene l'esempio iniziale.</p> <table border="1" data-bbox="450 371 1440 708"> <thead> <tr> <th></th> <th>A</th> <th>B</th> <th>C</th> <th>D</th> <th>E</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Es.</td> <td><input type="checkbox"/> Rosa</td> <td><input type="checkbox"/> Garofano</td> <td><input type="checkbox"/> Fiore</td> <td><input type="checkbox"/> Viola</td> <td><input type="checkbox"/> Giglio</td> </tr> <tr> <td>1.</td> <td><input type="checkbox"/> Cannone</td> <td><input type="checkbox"/> Arma</td> <td><input type="checkbox"/> Spada</td> <td><input type="checkbox"/> Pugnale</td> <td><input type="checkbox"/> Pistola</td> </tr> <tr> <td>2.</td> <td><input type="checkbox"/> Leone</td> <td><input type="checkbox"/> Gatto</td> <td><input type="checkbox"/> Tigre</td> <td><input type="checkbox"/> Felino</td> <td><input type="checkbox"/> Leopardo</td> </tr> <tr> <td>3.</td> <td><input type="checkbox"/> Albero</td> <td><input type="checkbox"/> Pino</td> <td><input type="checkbox"/> Quercia</td> <td><input type="checkbox"/> Olmo</td> <td><input type="checkbox"/> Abete</td> </tr> <tr> <td>4.</td> <td><input type="checkbox"/> Lombardo</td> <td><input type="checkbox"/> Veneto</td> <td><input type="checkbox"/> Siciliano</td> <td><input type="checkbox"/> Umbro</td> <td><input type="checkbox"/> Italiano</td> </tr> <tr> <td>5.</td> <td><input type="checkbox"/> Rosso</td> <td><input type="checkbox"/> Giallo</td> <td><input type="checkbox"/> Verde</td> <td><input type="checkbox"/> Blu</td> <td><input type="checkbox"/> Colore</td> </tr> </tbody> </table> <p>(I secondaria 2009-2010)</p>		A	B	C	D	E	Es.	<input type="checkbox"/> Rosa	<input type="checkbox"/> Garofano	<input type="checkbox"/> Fiore	<input type="checkbox"/> Viola	<input type="checkbox"/> Giglio	1.	<input type="checkbox"/> Cannone	<input type="checkbox"/> Arma	<input type="checkbox"/> Spada	<input type="checkbox"/> Pugnale	<input type="checkbox"/> Pistola	2.	<input type="checkbox"/> Leone	<input type="checkbox"/> Gatto	<input type="checkbox"/> Tigre	<input type="checkbox"/> Felino	<input type="checkbox"/> Leopardo	3.	<input type="checkbox"/> Albero	<input type="checkbox"/> Pino	<input type="checkbox"/> Quercia	<input type="checkbox"/> Olmo	<input type="checkbox"/> Abete	4.	<input type="checkbox"/> Lombardo	<input type="checkbox"/> Veneto	<input type="checkbox"/> Siciliano	<input type="checkbox"/> Umbro	<input type="checkbox"/> Italiano	5.	<input type="checkbox"/> Rosso	<input type="checkbox"/> Giallo	<input type="checkbox"/> Verde	<input type="checkbox"/> Blu	<input type="checkbox"/> Colore	<p>Per rispondere lo studente deve riconoscere i rapporti di significato tra le parole date (iperonimia).</p> <p>Risposta corretta: 1 B, 2 D, 3 A, 4 E, 5 E</p> <p>Formato: risposta chiusa a scelta multipla complessa</p>
	A	B	C	D	E																																							
Es.	<input type="checkbox"/> Rosa	<input type="checkbox"/> Garofano	<input type="checkbox"/> Fiore	<input type="checkbox"/> Viola	<input type="checkbox"/> Giglio																																							
1.	<input type="checkbox"/> Cannone	<input type="checkbox"/> Arma	<input type="checkbox"/> Spada	<input type="checkbox"/> Pugnale	<input type="checkbox"/> Pistola																																							
2.	<input type="checkbox"/> Leone	<input type="checkbox"/> Gatto	<input type="checkbox"/> Tigre	<input type="checkbox"/> Felino	<input type="checkbox"/> Leopardo																																							
3.	<input type="checkbox"/> Albero	<input type="checkbox"/> Pino	<input type="checkbox"/> Quercia	<input type="checkbox"/> Olmo	<input type="checkbox"/> Abete																																							
4.	<input type="checkbox"/> Lombardo	<input type="checkbox"/> Veneto	<input type="checkbox"/> Siciliano	<input type="checkbox"/> Umbro	<input type="checkbox"/> Italiano																																							
5.	<input type="checkbox"/> Rosso	<input type="checkbox"/> Giallo	<input type="checkbox"/> Verde	<input type="checkbox"/> Blu	<input type="checkbox"/> Colore																																							

5 Sintassi

Esempi di possibili compiti:

- Riconoscere fenomeni di concordanza tra le parole di una frase
- Identificare in una frase gli elementi costitutivi (sintagmi)
- Individuare gli argomenti richiesti necessariamente dal predicato di una frase semplice
- Individuare le diverse tipologie di frasi: dichiarativa, interrogativa e responsiva, negativa, imperativa, esclamativa
- Riconoscere le fondamentali funzioni sintattiche in una frase (soggetto, predicato verbale e predicato nominale, complementi predicativi, complemento oggetto, complementi indiretti o preposizionali)
- Saper individuare le proposizioni di un periodo e riconoscerne l'articolazione gerarchica (rapporti di reggenza, subordinazione, coordinazione)
- Saper riconoscere le principali tipologie di frasi subordinate in un periodo sia in forma esplicita sia in forma implicita (causale, temporale, finale, consecutiva, oggettiva, ecc.)

Esempi di quesito dell'ambito 5

SCUOLA	QUESITO	COMPITO																																				
<p>Primaria</p>	<p>C12. «Le amiche più care di mia sorella sono venute a trovarci». Indica quali parole di questa frase concordano in genere o numero, o in entrambi, con il soggetto “amiche”. Metti una crocetta per ogni riga.</p> <table border="1" data-bbox="701 371 1158 943"> <thead> <tr> <th></th> <th>Concorda</th> <th>Non concorda</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Le</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>amiche</td> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>più</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>care</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>di</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>mia</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>sorella</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>sono</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>venute</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>a</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>trovarci</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> </tbody> </table> <p>(V primaria 2008-2009)</p>		Concorda	Non concorda	Le	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	amiche	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	più	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	care	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	di	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	mia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	sorella	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	sono	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	venute	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	trovarci	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Per rispondere lo studente deve individuare le parole che concordano con il soggetto della frase.</p> <p>Risposta corretta: Le , care, sono, venute</p> <p>Formato: risposta chiusa a scelta multipla complessa</p>
	Concorda	Non concorda																																				
Le	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																				
amiche	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>																																				
più	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																				
care	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																				
di	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																				
mia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																				
sorella	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																				
sono	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																				
venute	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																				
a	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																				
trovarci	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																				
<p>Secondaria di 1° grado</p>	<p>C10. In quale delle seguenti frasi “foglie” ha la funzione di soggetto?</p> <p><input type="checkbox"/> A. D'autunno cadono le foglie dagli alberi</p> <p><input type="checkbox"/> B. Ho raccolto le foglie dal viale del giardino</p> <p><input type="checkbox"/> C. Un tappeto di foglie copriva la strada</p> <p><input type="checkbox"/> D. I passanti calpestavano le foglie cadute a terra</p> <p>(I secondaria 2009-2010)</p>	<p>Per rispondere lo studente deve riconoscere in una frase la funzione sintattica di soggetto (in posizione post-verbale).</p> <p>Risposta corretta: A</p> <p>Formato: risposta chiusa a scelta multipla</p>																																				

(continua)

(segue)

Secondaria di 1° grado	C5. In quale dei seguenti periodi c'è una frase subordinata oggettiva? <input type="checkbox"/> A. Carlo mi assicurò che non avrebbe riferito a nessuno le mie parole <input type="checkbox"/> B. Per sapere quando partirà l'aereo, guarda il monitor che dà gli orari <input type="checkbox"/> C. Vieni, così ti presento gli amici che ti volevano conoscere <input type="checkbox"/> D. È strano che tu preferisca viaggiare in macchina da solo invece che in treno con me (III secondaria 2009-2010)	Per rispondere lo studente deve riconoscere una tipologia di subordinata. Risposta corretta: A Formato: risposta chiusa a scelta multipla
-------------------------------	--	--

6 Testualità

Esempi di possibili compiti

- Riconoscere la funzione dei segni di punteggiatura e saperli usare correttamente
- Riconoscere il significato e la funzione dei connettivi e saperli utilizzare correttamente in contesti dati
- Riconoscere la funzione pragmatica di un enunciato (ad esempio: richiesta, suggerimento, ordine, ecc.) anche quando espressa in forma non letterale
- Riconoscere le caratteristiche fondamentali della comunicazione orale e scritta

Esempi di quesito dell'ambito 6

SCUOLA	QUESITO	COMPITO
Primaria	C9.«Dovresti leggere questo libro, è molto bello». Questo enunciato è: <input type="checkbox"/> A. un ordine. <input type="checkbox"/> B. un suggerimento. <input type="checkbox"/> C. una domanda. <input type="checkbox"/> D. un'ipotesi (V primaria 2008-2009)	Per rispondere lo studente deve riconoscere il valore pragmatico di un enunciato dato. Risposta corretta: B Formato: risposta chiusa a scelta multipla

(continua)

(segue)

Secondaria di 1° grado	C1. Quale segno di punteggiatura è sbagliato nel seguente periodo? Dario rispose alla zia: “Per ora non ho ancora preso una decisione definitiva, sulla scuola che frequenterò l’anno prossimo” <input type="checkbox"/> A. I due punti <input type="checkbox"/> B. Le virgolette. <input type="checkbox"/> C. La virgola. <input type="checkbox"/> D. Il punto. (III secondaria 2008-2009)	Per rispondere lo studente deve riconoscere in una frase data quale segno di punteggiatura è usato scorrettamente. Risposta corretta: C Formato: risposta chiusa a scelta multipla
-------------------------------	---	---

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI CITATI NEL TESTO

Ambel M. (2006), *Quel che ho capito*, Roma, Carocci.

Andorno C. (2003), *Linguistica testuale una introduzione*, Roma, Carocci.

Colombo A. (2002), *Leggere. Capire e non capire*, Bologna, Zanichelli.

Lunzer E., Gardner K. (eds.) (1979), *The Effective Use of Reading*, London, Heinemann Educational Books, Schools Council Project.

Mortara Garavelli B. (1993), Strutture testuali e retoriche. In Sobrero A.A. (a cura di), *Introduzione all'italiano contemporaneo. Le strutture*, Bari, Laterza.

OECD (2009), *PISA 2009 Assessment Framework*, Paris, OECD.

Dechant E. (1991), *Understanding and teaching reading: An interactive model*, Hillsdale, NJ, Lawrence Erlbaum Associates.

McCormick T. W. (1988), *Theories of reading in dialogue: An interdisciplinary study*, New York, University Press of America.

Rumelhart D. E. (1985), Toward an interactive model of reading In H. Singer & R. B. Ruddell (eds.), *Theoretical models and the processes of reading*. (3rd ed.), Newark, DE, International.

Prandi M. (2006), *Le regole e le scelte. Introduzione alla grammatica italiana*, Torino, UTET.

Renzi L., Salvi G., Cardinaletti A. (a cura di) (2001) *Grande grammatica italiana di consultazione*, Bologna, il Mulino.

Sabatini F. (in stampa), *L'italiano nel mondo moderno*, Napoli, Liguori.

Serianni L. (2006), *Grammatica italiana*, Torino, UTET.

Sobrero A.A. (1993), Pragmatica. In Sobrero A.A. (a cura di), *Introduzione all'italiano contemporaneo. Le strutture*, Bari, Laterza.

Schwarze C. (2009), *Grammatica della lingua italiana*, Edizione italiana interamente riveduta dall'autore a cura di A. Colombo, Carocci, Roma (I ediz. tedesca 1988).